

Opera a Caracalla. Gotico Prokofiev per Peparini

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Una coreografia creata l'anno scorso, fresca e di successo per **Giuliano Peparini** alle **Terme di Caracalla** per la stagione estiva del Teatro della Capitale in tre date: 30 luglio, 1° e 4 agosto. **Romeo e Giulietta di Sergej Prokofiev**, la cui prima e' stata l'11 gennaio 1940 al Teatro Kirov di Leningrado - l'attuale Marinskij di San Pietroburgo nell'epoca post-staliniana - ha calcato il palcoscenico romano con le due torri di Caracalla alle sue spalle, arricchite dai **video scenografici di Albin Rosa e Thomas Besson alias D/Labs**.

Molto interessante e ricca di scene come avrebbe voluto l'autore, **Prokofiev, che ha composto la musica in senso molto teatrale, quasi cinematografico** elaborandola in momenti ben differenziati e caratterizzati drammaticamente tra di loro: dalla prima scena dell-incontro al ballo tra Romeo e Giulietta a Palazzo Capuleti: alla scena del balcone: all'altrettanto famosa scena della danza rovinosa dei cavalieri che finisce in un doppio omicidio: la scena di Frate Lorenzo che dona a Giulietta la pozione per inscenare la morte apparente: la scena finale, che Prokofiev avrebbe cambiato originariamente, mutando il finale del dramma shakespeariano.

Colori assoluti hanno abbigliato il palco, con le scene del duo Lucia D'Angelo e Cristina Squarzola, ed i costumi curati da Frédéric Olivier. Altrettanto attente e suggestive le luci a cura di Jean-Michel Désiré, in piena sintonia con le videoproiezioni sulle torri delle Terme che sovrastavano il palco con le silhouette della Verona secentesca tra i palazzi delle famiglie in odio dei Montecchi e Capuleti, la chiesa dove si incontrano i due amanti per lo sposalizio segreto, e varie textures con fiori e rose, che pungono probabilmente quanto le faide all'origine della tragedia d'amore dei due giovani veronesi.

La coreografia di Peparini e' stata molto dinamica e guizzante e si muoveva tra i tre colori primari del nero, rosso e bianco, altrettanto simbolici della morte e dell'odio, il primo: dell'amore come del sangue sparso, il secondo: la purezza e l'innocenza dei due giovani adolescenti, il terzo. La coreografia s'è inoltre arricchita con l'aggiunta di cinque valorosi breakers che Peparini adopera spesso nei suoi lavori, due dei quali interpretavano i due cani di Mercuzio in una scena molto alla Sacher-Masoch, anche nei colori del sangue che si stagliavano sui loro corpi come ferite già inferte.

Molto bravi e dotati ci sono parsi - oltre ai due protagonisti leggendari Romeo e Giulietta, in questo caso **Claudio Cocino e Rebecca Bianchi, molto ben amalgamati e preparati -**, nell'ordine: **Marianna Suriano nel ruolo della Morte**, assolutamente perfetta per pose e movimenti, aggraziata ed inquietante nella parte: **Alessio Rezza in quello di Mercuzio**, particolarmente bravo nella danza dei cavalieri che e' anche il pezzo più famoso delle due suites che Prokofiev ha tratto dalla musica ed ha diffuso prima che il balletto prendesse forma: **Gaetan Vermeulen, veramente elastico nella sua sprezzanteria verso i Capuleti e quindi assolutamente immedesimato nella parte di Tebaldo. Il Frate Lorenzo**, appeso alle corde come ad una tortura, circondato da frati che sembravano amanti sadici intorno a lui, e' stato interpretato dal bravissimo **Marco Marangio**, che ha

Opera a Caracalla. Gotico Prokofiev per Peparini

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

dato completa prova di sé. Altrettanto brave Annalisa Cianci e Cristina Saso rispettivamente come Madonna Capuleti e Madonna Montecchi: il **Damiano Mongelli del Principe di Verona e Antonello Mastrangelo come Padre Capuleti**, altrettanto nella parte. In ogni caso il profilo dell'intero corpo di ballo ha dato il massimo nelle scene di gruppo, particolarmente curate e piacevoli, seguendo il ritmo spesso estenuante della musica di Prokofiev.

Un **balletto riuscito ed una versione postmoderna** per tutto il pubblico che ha gradito estremamente lo spettacolo, ben assortito dalla **conduzione del Maestro David Levi sul podio dell'Orchestra del teatro dell'Opera di Roma**.

Publicato in: GN33 Anno IX 5 agosto 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [2] - Terme di Caracalla

Romeo e Giulietta

Balletto in due atti

dalla tragedia di William Shakespeare

30 luglio, 1 e 4 agosto

Musica di Sergej Prokof'ev

Direttore David Levi

Coreografia e regia Giuliano Peparini

Scene Lucia D'Angelo e Cristina Querzola

Costumi Frédéric Olivier

Video Thomas Besson e Albin Rosa – D/Labs

Luci Jean-Michel Désiré

Interpreti principali

Giulietta Rebecca Bianchi / Susanna Salvi 1 agosto

Romeo Claudio Cocino / Michele Satriano 1 agosto

Mercuzio Alessio Rezza / Simone Agrò 1 agosto

Tebaldo Gaetan Vermeulen

La Morte Marianna Suriano

Frate Lorenzo Marco Marangio

Benvolio Giacomo Castellana

Madonna Montecchi Cristina Saso

Madonna Capuleti Annalisa Cianci

Orchestra e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma

Allestimento del Teatro dell'Opera di Roma

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-caracalla-gotico-prokofiev-peparini>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/romeo-giulietta-1>

[2] <http://www.operaroma.it>

